

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f YouTube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

SPECIALE ELEZIONI PESCHIERA

n°5 - Anno XII - Maggio 2024

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f YouTube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

Avremmo potuto promettervi
La METROPOLITANA A PESCHIERA
IL LICEO CLASSICO
la NAVETTA PER RAGGIUNGERE IL
PROSSIMO STADIO A SAN DONATO

- MANUTENZIONE DELLE STRADE.
- REVISIONE DELLE TASSE LOCALI E COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.
- PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE ALLO SBANDO.
- LA SALUTE E LA SCOMPARSA DEI MEDICI.
- LA MACCHINA DEL COMUNE CHE HA BISOGNO DI UNA REVISIONE.
- I CIMITERI ABBANDONATI.
- L'AMBIENTE DA RECUPERARE SENZA GRANDI INVENZIONI

STRADE. È sotto gli Occhi di tutti lo stato di abbandono e l'assenza di qualsiasi manutenzione delle nostre strade. Riparare con urgenza le numerosissime buche che mettono a rischio la vita dei pedoni e la circolazione delle auto. Ripristinare una squadra di manutentori che intervenga quotidianamente per la cura e il mantenimento delle strade

TASSE LOCALI ED EVASIONE. Abbiamo assistito al rincaro dei servizi a domanda individuale (dal trasporto alla refezione scolastica) che incidono gravemente sul bilancio delle famiglie, senza che una parola fosse spesa per rispondere alla domanda «Qual'è l'alternativa per recuperare queste risorse senza gravare sul portafoglio delle famiglie?».

NON VI PROPORREMO MAI IL LIBRO DEI SOGNI

PATRIMONIO IMMOBILIARE. Peschiera è affollata da "cattedrali" dimenticate e lasciate nel più totale abbandono: i centri sportivi di PESCHIERELLO e di SAN BOVIO, il CENTRO CIVICO di San Bovio (realizzato da 15 anni e mai utilizzato) lo stato di abbandono e trascuratezza del CENTRO POLIVALENTE di piazza Pertini (la "barca rovesciata"), l'interruzione dei lavori di recupero della EX SCUOLA di Linate (a rischio di un'inevitabile rovina). Nonostante il Comune abbia "perso" i 16 milioni del PNRR non servono molte risorse per rilanciare e avviare queste strutture. È anche il caso CINEMA TEATRO "DE SICA" inaugurato nel 1987 e del quale non si vede il futuro. L'abbandono di questi immobili non è solo il grave impoverimento del patrimonio di tutti, significa rinunciare a luoghi che sono opportunità di incontro sociale, di crescita umana, culturale e sportiva della comunità peschierese.



LA SALUTE. Il Comune deve "ALZARE LA VOCE" ai piani alti perché venga arricchito il servizio ambulatoriale del territorio e (purtroppo questo è un male nazionale) si riducano le liste d'attesa, si sostituiscano i medici che vanno in pensione, senza costringere i cittadini ad attese bibliche e alle visite e pagamento.

LA MACCHINA COMUNALE. Questo ultimo periodo abbiamo assistito a fenomeni preoccupanti: la fuga del personale, l'instaurarsi di un clima di disaffezione, l'indebolirsi della collaborazione fra gli uffici. Anche la perdita dei 16 milioni del PNRR è chiaro sintomo dell'assenza di programmazione e di incompetenza "del ponte di comando". È urgente ripristinare un clima di lavoro collaborativo ed efficace con la formazione professionale, la conoscenza e la condivisione degli obiettivi di lavoro. Ogni strada si può percorrere, solo se funziona "la macchina".

CIMITERI. La civiltà di una comunità si misura anche nel rispetto che riserva ai propri defunti. Purtroppo, non è il nostro caso vista la condizione di semiabbandono in cui versano i nostri Cimiteri.

L'AMBIENTE, OVVERO, LA NATURA CHE ABBIAMO DIMENTICATO DI POSSEDERE. Un esempio su tutti è il CARENGIONE, oggi poco più di una brugheria trascurata mentre, un tempo, era ricca di sorgive alimentate da polle di acqua limpida, dove vivevano specie ittiche autoctone. Un intervento minimo di manutenzione e pulizia delle sorgive (anche con il coinvolgimento dei cittadini volontari e delle Associazioni locali), la riproposizione di percorsi e itinerari, la collaborazione con le "Giacche Verdi" (Associazione di volontari a cavallo per la protezione ambientale e civile) può restituire alla nostra comunità una vera e propria Oasi naturalistica.

QUALSIASI SARÀ L'ESITO DELLE ELEZIONI A PESCHIERA SAREMO IN CONSIGLIO COMUNALE. IL NOSTRO PRIMO ATTO SARÀ ILLUSTRARE AI CITTADINI IN CHE CONDIZIONI TROVEREMO IL COMUNE E, SU QUESTA BASE, ELENCARE LE PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE



CI TROVI ANCHE ON LINE!

Vieni a trovarci!

WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM

Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici
impronta.redazione@gmail.com

CANZO LIBERA DAL TRAFFICO



La frazione di Canzo è il luogo dove sono nato nel 1962, dove conservo ancora gli amici ed alla quale sono molto legato affettivamente.

Negli anni, questo piccolo nucleo raccolto attorno alla Cappella della Madonna della Vittoria e all'Antica trattoria, si è modificato drasticamente, o meglio, è **stato fagocitato**, dal distretto industriale che gli è cresciuto intorno.

In principio, questa ampia porzione di territorio, avrebbe dovuto ospitare la **"Cittadella artigianale"** e, sebbene questo fosse l'intento originale, col trascorrere del tempo, il **trasporto su gomma si è impadronito del distretto produttivo.**

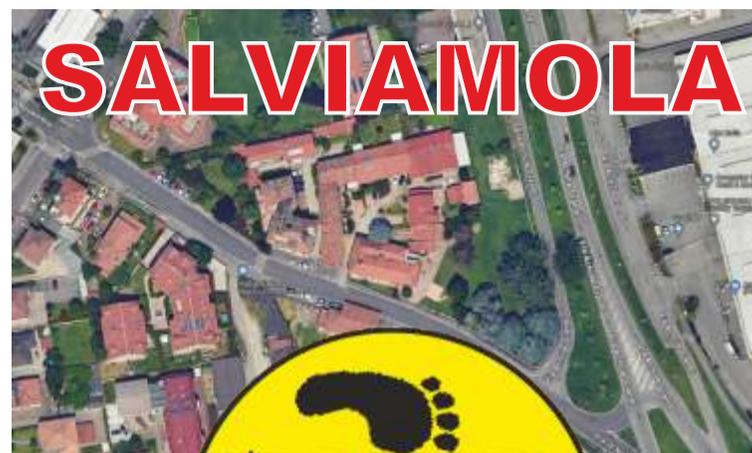
E ALLORA ... VIA AL TRAFFICO ININTERROTTO DI FURGONI AUTOCARRI E AUTOARTICOLATI

A questo punto è nato il problema:

il traffico che ad ogni ora attraversa la via IV novembre (soprattutto nel tratto compreso fra Corso Italia e la rotonda) con un grave danno per la tranquillità della popolazione residente che, probabilmente, aveva scelto di abitare Canzo proprio per la tranquillità che sembrava assicurare.

Nonostante l'incurezza che il Comune ha manifestato fino ad oggi...

ESISTE UNA SOLUZIONE SEMPLICE DAL COSTO MINIMO CHE SI PUÒ ATTUARE E RIPORTARE LA TRANQUILLITÀ NELLA FRAZIONE



**COL TUO VOTO
DAI UN VOLTO NUOVO
ALLA NOSTRA FRAZIONE**



Installare DIVIETO D'ACCESSO ai veicoli commerciali per trasporto merci e mezzi d'opera: sull'incrocio Via 4 novembre/ Via Grandi/Via 25 aprile e sull'incrocio Via 4 novembre/C.so Italia/Via F.lli Bandiera bypassando il tratto di strada del nucleo storico di Canzo.

IN TAL MODO IL TRAFFICO PESANTE PROVENIENTE DALL'IDROSCALO E DA MILANO È DIROTTATO NEL PERCORSO ALTERNATIVO.

Grazie Impronta, Grazie Giorgio

Nella serata organizzata da "l'Isola che non c'è", per un confronto tra i candidati sindaco, Giorgio Conca non poté partecipare causa un disturbo dell'anziana mamma, sostituendolo il capolista Daniele Bertoni disse che *...in mezzo alle tante parole, spesso vuote, che sentiamo in campagna elettorale la Lista Civica L'Impronta avrebbe contrapposto i fatti, per cui Giorgio Conca avrebbe trovato il modo per pubblicizzare il numero gratuito 1522 la linea di soccorso contro violenza e stalking...*

Infatti dopo pochi giorni Giorgio si è attivato e tra le aziende aderenti all'associazione di categoria di cui è Presidente ne ha trovata una disponibile ad accogliere gratuitamente il messaggio come da fotografia in questa pagina. Perché non serve dichiararsi contro la violenza sulle donne, non serve aderire al documento di Istanbul se alle parole non seguono azioni concrete, tra le azioni facilmente realizzabili c'è quella di portare a conoscenza di tutti l'utilità del 1522. Questo numero gratuito è attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno e si può accedervi sia da rete fissa che mobile e l'accoglienza è disponibile in molte lingue. L'idea nasce nel lontano 2006 con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della violenza sulle donne in tutte le sue manifestazioni, compresi gli atti persecutori diventando così efficace anche per le vittime di stalking.

Al 1522 si può ricorrere non solo per essere aiutate ma anche per un semplice consiglio, perché la missione finale è aiutare le donne ad essere libere, autodeterminate, consapevoli del proprio valore, della loro dignità e del loro ruolo all'interno della società.

Per questo Giorgio avendo, oltre alla madre, altre tre donne in famiglia ha promosso con convinzione questa iniziativa che la futura amministrazione di Peschiera Borromeo potrà seguire con modeste spese ma, siamo sicuri, grandi risultati. ●



VARIE IN BREVE DA MEDIGLIA

ACD Medigliese calcio promossa

Storica promozione della Medigliese calcio che, dopo un lungo e difficile campionato, si è aggiudicata il primo posto in classifica e di conseguenza il passaggio dalla 1° categoria alla Promozione. Il risultato finale premia non solo la formazione ma tutta la società a partire dal Presidente Morabito all'allenatore Mauro Sali ed a tutto lo staff. I bianconeri con l'ultima vittoria per 2-0 con reti di Grossi e Giove hanno potuto festeggiare per la prima volta questo ambito traguardo. Particolarmente



euforico il sindaco tifoso Gianni Fabiano che ha avuto parola di encomio e ringraziamento per tutti e ha definito il momento con queste parole: "Si scrive una pagina storica del calcio a Mediglia". In attesa di nuovi successi i complimenti dell'Impronta a tutta la società.

E' guerra alle zanzare

Programmata dall'Amministrazione di Mediglia una intensa lotta alle zanzare, i numerosi interventi sono programmati soprattutto di notte con il chiaro intento



di disturbare il meno possibile la vita quotidiana. Il Comune ha diffuso una serie di indicazioni per facilitare sia il lavoro degli addetti che la sicurezza dei residenti, tra le clausole da osservare sicuramente evitare la sosta o comunque l'utilizzo delle zone interessate dall'azione di bonifica. Azione che solo in caso di precipitazioni intense potrebbe subire un leggero rinvio.

Riaperta la biblioteca

Come auspicato da una larga parte della popolazione e come anticipato dall'Amministrazione, in data 7 maggio la biblioteca intitolata a Rosario Livatino ha ufficialmente riaperto. Inutile in questa sede ribadire l'importanza di avere una biblioteca funzionante ed attiva.

Il palazzo di Piazza Terracini a Mombretto sarà accessibile dal martedì al sabato ed offre la possibilità di accedere a sale di studio e l'utilizzo gratuito del WI FI oltre ovviamente alla possibilità di accedere a libri presenti non solo a Mediglia ma in tutto il circuito interbibliotecario del sud Milano.



La Tenera Carla

di Carla Bordoni

CARLETTA LA LINCE

Carletta la lince è in vacanza in Trentino, si alza presto per sciare al mattino. Indossa occhiali speciali sul suo musetto per non far notare il suo grave difetto. Per questo è in cura da uno specialista, per conservare la sua proverbiale vista.





Salute e animali domestici Parola d'ordine: Sterilizzare.

Questo mese la pagina della salute è dedicata ai nostri amici domestici, per favorire il benessere animale la parola d'ordine è una: Sterilizzare. Nel nostro Paese ci sono 600 mila cani e 2 milioni e mezzo di gatti che vagano per le strade in cerca di cibo e riparo, questo come sappiamo soprattutto nelle regioni meridionali. Sono circa 70.000 i cani rinchiusi in più di 1.000 canili, numeri impressionanti ma non sono solo numeri, queste cifre ci parlano di sofferenza, paura, degrado e anche di sicurezza per loro e per noi.

I cani vaganti e affamati possono rappresentare un pericolo, mentre quelli spesso condannati a morire in canile rappresentano un dolore per chi a cuore la loro salute. Ovviamente più animali ci sono in circolazione maggiori sono le cifre del problema, quindi contenere il numero degli animali vaganti è necessario, anche perché ridurre il numero significa poter destinare maggiori risorse a quelli esistenti.

In questo ambito il lavoro di Regioni e comuni deve migliorare, a titolo di esempio confrontiamo i dati relativi alla sterilizzazione tra il 2018 e il 2020, l'aumento è del 2,4% pari a 779 cani, un po' poco, occorre quindi implementare le sterilizzazioni e attuare campagne di controllo delle nascite rivolte a cani di proprietà. Ma la sterilizzazione non è solo una forma di lotta al randagismo, i benefici riguardano la salute e l'aspettativa di vita dei singoli animali. Nelle femmine l'intervento riduce di molto il rischio di neoplasie mammarie e di gravi patologie a danno dell'apparato riproduttore. Nei maschi è una precauzione per disturbi alla prostata. Nei gatti protegge da infezioni e malattie come la FIV (immunodeficienza paragonabile all'AIDS umano) e la leucemia felina. Sterilizzare una scelta che fa bene agli animali ed a tutta la società.

FAKE NEWS NEL RAPPORTO TRA ANIMALI DOMESTICI E SALUTE.

Gli animali domestici sono contagiosi? Falso! L'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Ministero della Salute lo hanno ribadito in diverse comunicazioni ufficiali che gli animali domestici non trasmettono Covid-19 e non sono recettivi.

Portare a passeggio il cane dal balcone è una buona idea? Falso.

Per evitare malattie contagiose dobbiamo fare il bagno spesso agli animali di casa? Falso.

Il lavaggio porta via il sebo del cane, uno strato di difesa molto importante che previene eritemi, arrossamenti.

Il bagno andrebbe fatto circa quattro volte l'anno, non tutti i mesi. Fondamentale anche l'uso di saponi specifici per animali.

Sempre per evitare malattie dobbiamo pulire le zampe dopo la passeggiata? Vero.



Anche se sul tema ci sono pareri discordanti può essere una buona abitudine pulire le zampe al rientro dalla passeggiata. Come? L'ideale sarebbe preparare una bacinella di acqua tiepida (non troppo calda o si fanno danni) con dentro un po' di sapone per cani o bicarbonato.

Absolutamente NON usare candeggina e neanche i saponi per umani. Immergere le zampe e poi assicurarsi di asciugarle bene con un asciugamano sempre fresco e pulito, da cambiare ogni volta.

Per i più pigri si possono anche utilizzare al rientro le salviette igienizzanti per animali, anche se, con l'immersione è sicuramente più semplice e veloce pulire accuratamente.

Far uscire il cane ogni volta che vogliamo passeggiare fa bene? Falso.

Ovviamente ogni cane ha capacità e caratteristiche diverse quindi in questo caso il consiglio è di non cambiare le abitudini del cane prima della quarantena, poi se esce una volta in più non succede nulla, ma è importante non stravolgere le sue abitudini.

Portare a passeggio il cane dal balcone è una buona idea? Falso.

Sono girati diversi video di persone che, per non uscire di casa, stanno calando il cane dal balcone. E' un comportamento assolutamente inaccettabile! E chi decide di fare una cosa così insensata può andare incontro ad una denuncia!

PER CONCLUDERE I BAMBINI E GLI ANIMALI DOMESTICI

Crescere insieme a un animale domestico è un'esperienza che fa bene alla salute e al comportamento del bambino.

La presenza di un animale in casa può rappresentare un valore aggiunto all'educazione dei nostri bambini. Grazie alla compagnia di un animale domestico il bambino sarà in grado di comprendere e rispettare le diversità e imparerà a essere molto più responsabile.

La quotidianità dei bambini diventa più piena e attiva quando in casa viene accolto un cucciolo e ci sono anche benefici fisici legati all'attività motoria che il bambino può fare insieme al suo amico a quattro zampe.

Un bambino che ha un animale tende a proiettare su di lui le proprie ansie e le proprie paure. Il trasferimento di queste emozioni gli permette di avere una maggiore stabilità emotiva durante la crescita. Inoltre un bambino coinvolto nella cura di un animale domestico impara a prendersi cura degli altri, impegnandosi in prima persona nella gestione pratica che comporta prendersi cura di un altro.

La relazione bambino-animale, oltre a stimolare le acquisizioni psicomotorie e a ridurre il rischio di obesità, migliora la capacità di comunicazione, in particolare l'acquisizione del linguaggio, promuovendo la comunicazione del bambino in forma di lodi, ordini, incoraggiamenti.

Attenzione, questa rubrica non sostituisce il medico ma fornisce qualche spunto per aiutare nella gestione del disturbo, ma il ricorso a professionisti e centri specializzati è sempre doveroso e necessario.

Il Vino del Mese VIOGNIER BIO COTEAUX DU VERDON



Il liquido nel bicchiere è solo l'ultimo atto di un lungo cammino, che spesso non conosciamo, ma che se conoscessimo ci porterebbe a percezioni sensoriali che oggi non immaginiamo. Ecco perché vorremmo, modestamente, attraverso questa rubrica, cominciare a carpire qualcuno dei segreti che solo un esperto può svelare. Quindi mettiamoci comodi, e leggiamo insieme la presentazione di questi splendidi vini ricordando quel che diceva Moliere "Grande è la fortuna di colui che possiede una buona bottiglia, un buon libro e un buon amico".

Care lettrici e cari lettori, in questa tarda e pazza primavera Vi voglio parlare di un vitigno importante da cui si ricava un vino estremamente piacevole.

Il vitigno è il **VIOGNIER**, coltivato prevalentemente nel sud della Francia.

Vitigno considerato ormai francese, fu probabilmente introdotto in Francia dall'Imperatore romano PROBO (III Sec. D.C.) originario della Croazia. Il Viognier è tuttora laggiù coltivato col nome di Vugava Bijela.

Il Viognier ora si sta diffondendo in molte parti del mondo, Italia compresa.

Oggi Vi presento un **Viognier del Coteaux Du Verdon**, zona che dista circa 80 Km dai Saint-Tropez nella campagna più bella e ricca di storia della Francia.

I vigneti sono situati sulle colline dell'Haut Var e beneficiano delle migliori condizioni climatiche, dove le calde giornate estive si alternano a notti più fresche esaltando tutti i sapori delle uve Viognier, aggiungendo finezza e complessità.

Il Viognier di Bomont de Corneil ha una resa bassissima per ettaro di circa 30/35 quintali.

Raccolta manuale con cernita in vigna e in cantina su tavolo di smistamento. Subisce una pressione soffice e lenta, con fermentazione a bassa temperatura al fine di preservarne gli aromi.

Invecchia per circa 9 mesi sui suoi lieviti in botti di rovere francese.

Al naso è complesso ed elegantemente speziato dove aromi di frutti gialli (pesca e albicocca) si mescolano a note di brioche e mandorla tostata.

Dal colore giallo dorato brillante, al palato è pieno, direi quasi opulento, lungo e perfettamente equilibrato con sfumature di miele e frutta secca. Un vino di non grandissima acidità, si presta comunque ad un buon invecchiamento (4/5 anni).

Si adatta bene come aperitivo e si abbina meravigliosamente a pesci grassi, a formaggi stagionati, a piatti a base di tartufo, al foie gras ed a pollame anche farcito. Da provare!

Buona degustazione con Viognier Bio Coteaux Du Verdon, di Bomont de Corneil annata 2022.

**Arrivederci al prossimo numero
Alberto Bajetta**



L'Impronta, nell'ambito della propria autonomia ed in esecuzione delle leggi vigenti, per la raccolta di propaganda elettorale per le elezioni del 8 e 9 giugno 2024, accetta la pubblicazione di messaggi elettorali che rechneranno la dicitura "messaggio politico elettorale" con l'indicazione del soggetto committente. Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate dal comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n. 28.

Dimensioni, costi e modalità sono accessibili presso la redazione dell'Impronta.



**VINI
DISTILLATI
CHAMPAGNE
REGALISTICA**

**Via Della Liberazione 63/B
PESCHIERA BORRROMEO
Tel. 02.5475130**

www.alservini.eu



PSICOLOGICAMENTE... ... parlando

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

CYBERBULLISMO E SEXTING

Per cyberbullismo si intende una forma di bullismo attuata attraverso internet e i social media con azioni di violenza verbale e umiliazioni, ripetute e protratte nel tempo. Purtroppo è un fenomeno di grande attualità e in continua crescita, nonostante i tentativi di contrastarlo. Secondo uno studio recente commissionato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in Europa ne è vittima un ragazzino su sei in età scolare e circa il 12% dei teenager riferisce di aver commesso atti di cyberbullismo verso altri.

I cyberbulli prendono di mira un coetaneo e iniziano a mettere in atto una serie di azioni on line, volte a denigrarlo, danneggiarne la reputazione e ad escluderlo dal gruppo dei pari, ad esempio lo insultano o deridono attraverso i social network, lo minacciano fisicamente attraverso la rete, diffondono on line pettegolezzi sul suo conto. In altre parole lo coprono di vergogna. Le emozioni che si riscontrano nelle vittime di cyberbullismo sono, infatti, forte imbarazzo e un profondo senso di vergogna. Gli effetti psicologici sulla vittima sono particolarmente pervasivi, anche per via delle caratteristiche peculiari del cyberbullismo. Mentre il bullismo tradizionale si verifica solitamente nell'ambiente scolastico, negli ambienti sportivi o di recreazione e si limita alle situazioni in cui la vittima è presente fisicamente, il cyberbullismo può



attuarsi in qualunque momento della giornata e penetra nella casa, nella stanza del soggetto che ne è bersaglio. Inoltre, nella maggior parte dei casi gli attacchi vengono perpetrati in forma anonima.

L'anonimato, la distanza fisica dalla vittima, la mancanza di un feedback diretto sugli effetti delle proprie aggressioni favorisce nei cyberbulli il processo di decolpevolizzazione e aggrava il disimpegno morale e l'assenza di empatia, caratteristiche spesso già presenti in coloro che compiono episodi di violenza.

Una particolare forma di cyberbullismo è quella legata al sexting. Il sexting consiste nell'inviare selfie intimi, senza

BONUS PSICOLOGO

Dal 18 Marzo al 31 Maggio è possibile chiedere il Bonus psicologo direttamente dal sito dell'INPS.

Il bonus è un contributo al quale si potrà accedere per pagare le spese di sedute di psicoterapia, relative a qualsiasi tipo di problematica legata alla salute mentale.

Potranno farne richiesta i cittadini Italiani con ISEE inferiore ai 50.000 euro.

L'ammontare del bonus sarà quantificato, in base alla fascia di reddito, fino ad un massimo di 1500 euro. Le domande verranno accolte fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

vestiti o a sfondo sessuale, accompagnati spesso da messaggi o video dai contenuti sessualmente espliciti. Queste immagini, inviate al proprio fidanzato o agli amici, possono trasformarsi in una potente arma quando chi riceve le immagini le fa circolare sul web, allo scopo di danneggiare la reputazione dell'altra persona. Ad essere vittima di questa forma di cyberbullismo sono più frequentemente le ragazze.

La consapevolezza di non poter prevedere dove e quando si sarà colpiti, l'anonimato dell'aggressore e l'esposizione ad una estesa platea di potenziali spettatori amplificano la valenza persecutoria degli attacchi cybernetici, suscitando un maggior senso di insicurezza, profondi sentimenti di solitudine, e diffidenza nei soggetti che li subiscono, con scarsa apertura e fiducia verso gli altri. Ciò costituisce un ostacolo alla disponibilità di chiedere aiuto da parte delle vittime stesse.

Essere vittima di attacchi ripetuti e insistenti può provocare effetti negativi che vanno da un abbassamento dell'autostima, perdita della fiducia in se stessi e nelle proprie capacità di reazione, ai problemi di identità, all'ansia, alla paura e alla depressione, a disturbi della sfera alimentare, fino ad estremi gesti suicidari.

La gravità delle conseguenze mette gli adulti di fronte alla necessità di un grande sforzo educativo e di sensibilizzazione, che ponga attenzione sia alle vittime sia ai cyberbulli, i quali vanno resi consapevoli che non tutto rimane chiuso nella dimensione virtuale e vanno aiutati a capire che quello che fanno in rete sortisce effetti nella realtà.

Dr.ssa Stefania Arcaini



Rubrica dedicata alla cura naturopatica della persona, per trovare armonia e benessere attraverso un approccio olistico a cura della Dottoressa **Felicia Curci**. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: feliciacurcinaturopata@gmail.com
Tel. 327 35.22.718

IMPARIAMO A RIFIORIRE OGNI ANNO A PRIMAVERA

La Primavera è la stagione in cui la Natura si risveglia e rinasce e noi abbiamo la fortuna di assistere ogni anno a questo processo. Ogni albero ha i suoi fiori e le fioriture hanno un breve tempo in cui noi possiamo ammirarle.

In Giappone per esempio in questo periodo ci si dedica all' "Hanami, una antica tradizione di ammirare gli alberi di ciliegio che si ricoprono di fiori rosa. una bellezza che dura molto poco ma di cui bisogna goderne appieno.

Questa pratica ha origini antiche, inizialmente era riservata solo a figure di rango elevato che frequentavano la corte dell'imperatore giapponese. Successivamente divenne un'esperienza aperta a tutti tanto da divenire poi una festa popolare. Ma tornando all' Hanami, la pratica può essere eseguita in tutte le parti del mondo, all'inizio della primavera possiamo contemplare gli alberi fioriti.

Potremmo farci una domanda: perché imparare questa pratica? Imparare la pratica della contemplazione significa semplicemente guardare perdendosi nella contemplazione della bellezza!

Praticando questo esercizio ci rigeneriamo, perché diventare solo sguardo aiuta a spegnere quel continuo pensare che ormai è diventata la nostra normale modalità di esistenza, ma anche una nostra fonte di ansia.

Nella nostra quotidianità raramente riusciamo a contemplare in silenzio, non siamo più capaci di osservare senza esprimere giudizi o pareri, anzi di fronte a qualcosa che ci colpisce per la sua straordinaria bellezza, mettiamo subito un filtro, la fotografiamo, perdendoci così la magia dell'attimo cercando di fermare l'istante.

Fermarci ad osservare qualsiasi fiore che in questo periodo si apre alla nuova stagione, ci mette di fronte all' impermanenza delle cose e al continuo cambiare della realtà.

Davanti a ciò ci viene spontanea la domanda che sia un peccato che una cosa tanto bella come un fiore sia di così breve durata. Ma proprio la sua breve durata aumenta il suo valore, la breve durata di ammirare la bellezza dei ciliegi in fiore ci porta quell'emozione che, pur bre-

ve, ci durerà a lungo nel nostro ricordo. I fiori di ciliegio ci parlano proprio di questa gioia silenziosa, della felicità nella solitudine, nell'affidarsi alla primavera che sta arrivando e che ci regala la metamorfosi della Natura.

Contemplando la bellezza di queste fioriture, che sia il ciliegio o tutte le altre fioriture che il nostro paese ci offre, celebriamo l'energia fiorile che è dentro di noi e che ha una grande capacità di farci germogliare e rinascere, indipendentemente dalla nostra età.

Tra i rimedi naturali questo mese vi consiglio il fiore di Bach Cherry Plum, il fiore del ciliegio selvatico. Questo rimedio floreale è indicato per chi ha la mente occupata da pensieri negativi e ha un continuo rimuginio. A livello simbolico la chioma rada di questa pianta, in cui fanno capolino semplici fiori bianchi, rappresenta la possibilità di fare chiarezza di pensiero, utilizzando per fini creativi le proprie qualità intellettive.

I fiori candidi che spuntano tra i rami neri rimandano alla possibilità di pensieri positivi che portano luce negli angoli bui della mente. Inoltre, questo fiore dona un senso di serenità quando ci si sente troppo sotto pressione tanto da pensare di non avere più sotto controllo le proprie azioni. Il Cherry Plum ha anche un'azione distensiva sia per la tensione nervosa sia per muscoli irrigiditi o tesi.

Inoltre vi consiglio un te' molto speciale: il Sakura tea.

E' un infuso realizzato con foglie di camelia sinensis con un intenso sapore di ciliegia. Questa bevanda è utilizzata in Giappone per le occasioni speciali, che nel nostro caso è quella di celebrare un nuovo inizio, una nuova fioritura. Il potere di questo tè sta nel liberare l'organismo dai liquidi in eccesso.

Per concludere l' arte dell' Hanami sviluppa il nostro potere immaginativo, fonte importantissima per la nostra Rinascita di Primavera. Ricordate di dedicarvi alla contemplazione della Natura e lasciate libera la vostra immaginazione.

**Buona Fioritura!
Dott.ssa Felicia Curci**



Foto di Jan Krnc



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

LE PARTI COMUNI DEL CONDOMINIO

Le parti comuni del condominio sono gli spazi dell'edificio che sono in comunione d'uso e proprietà tra tutti i condomini e sono disciplinate dall'art. 1117 del Codice Civile. L'art 1118 c.c. è stato modificato dalla Riforma del Condominio, ovvero la Legge 11 dicembre 2012, n. 220, che ha precisato maggiormente quali sono le parti comuni dell'edificio; ha aggiornato l'applicazione della disciplina anche al cd. supercondominio; ha ampliato la tutela a proposito della destinazione d'uso delle parti comuni e così via. L'art. 1102 c.c. in materia di utilizzo della cosa comune prevede che ciascun partecipante ha il diritto di usare e godere dello spazio comune purché non ne alteri la destinazione e non impe-

disca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto.

Nonostante il principio generale, tuttavia, sono frequenti le contestazioni sulle modalità più o meno corrette che alcuni fanno degli spazi di tutti all'interno del condominio.

E' bene ricordare, infatti, che l'utilizzo delle parti comuni non può essere indiscriminato, ma anzi è chiamato al rispetto sia dei diritti degli altri condomini sia della destinazione d'uso prevista dal bene in questione.

Proprio a questo proposito a dirimere le questioni, nel corso del tempo, sono intervenute diverse sentenze della Corte di Cassazione, che hanno in primo luogo precisato il limite oltre il quale l'uso fatto dal singolo condomini

no possa arrecare danno ad altri: "la regolamentazione dell'uso della cosa comune, in assenza dell'unanimità, deve seguire il principio della parità di godimento tra tutti i condomini stabilito dall'art.1102 cod. civ., il quale impedisce che, sulla base del criterio del valore delle singole quote, possa essere riconosciuto ad alcuni il diritto di fare un uso del bene, dal punto di vista qualitativo, diverso dagli altri" (Cass., sez. II, sentenza del 7 dicembre 2006, n. 26226).

Il pari uso richiamato è stato poi ulteriormente precisato, ovvero: "non va inteso nel senso di uso identico e contemporaneo, dovendo ritenersi conferita dalla legge a ciascun partecipante alla comunione la facoltà di trarre dalla cosa comune la più intensa utilizzazione, a condizione che questa sia compatibile con i diritti degli altri, essendo i rapporti condominiali informati al principio di solidarietà, il quale richiede un costante equilibrio fra le esigenze e gli interessi di tutti i partecipanti alla comunione" (Cass., sez. II, sentenza del 30 maggio 2003, n. 8808).

In particolare, esaminiamo adesso quali sono le parti comuni del condominio, come funziona il loro utilizzo secondo la legge e a chi rivolgersi in caso di contrasti. Sono parti comuni quelle in rapporto strutturale o funzionale con l'intero edificio condominiale. Ne sono un esempio le parti che formano la struttura dell'edificio, i locali accessori per il servizio generale e tutti gli impianti indispensabili all'uso e godimento comune. L'articolo 1117 del Codice Civile elenca in via esemplificativa le parti comuni: il suolo, le fondamenta, i muri maestri, i pilastri, le travi portanti, i tetti, i lastrici solari, le scale, i portoni d'ingresso, i vestiboli, gli anditi, i portici, i cortili e le facciate, le aree destinate al parcheggio, la portineria, l'alloggio del portiere, la lavanderia, gli stenditoi, i sottotetti destinati all'uso comune, le opere, le installazioni, i manufatti, gli ascensori, i pozzi, le cisterne, gli impianti fognari e idrici, i sistemi centralizzati di distribuzione e trasmissione di energia e gas, di riscaldamento e condizionamento, di ricezione radio tv e qualunque accesso di flusso normativo.

Il condominio è composto anche di parti di proprietà esclusiva, cd. private, che sono di competenza esclusiva del proprietario



dell'immobile, a differenza delle parti comuni che sono invece rimesse alla competenza dell'amministratore di condominio.

Le parti comuni sono disciplinate dalle norme del Codice Civile e dal diritto di proprietà di ogni proprietario nell'edificio. Vediamo di seguito alcune delle norme più significative:

- art. 1102 c.c., rubricato "Uso della cosa comune" dispone: "Ciascun partecipante può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. A tal fine può apportare a proprie spese le modificazioni necessarie per il migliore godimento della cosa. Il partecipante non può estendere il suo diritto sulla cosa comune in danno degli altri partecipanti, se non compie atti idonei a mutare il titolo del suo possesso".

- art. 1117 ter c.c., rubricato "Modificazioni delle destinazioni d'uso" prevede: "Per soddisfare esigenze di interesse condominiale, l'assemblea, con un numero di voti che rappresenti i quattro quinti dei partecipanti al condominio e i quattro quinti del valore dell'edificio, può modificare la destinazione d'uso delle parti comuni. La convocazione dell'assemblea deve essere affissa per non meno di trenta giorni consecutivi nei locali di maggior uso comune o negli spazi a tal fine destinati e deve effettuarsi mediante lettera raccomandata o equipollenti mezzi telematici, in modo da pervenire almeno venti giorni prima della data di convocazione. La convocazione dell'assemblea, a pena di nullità, deve indicare le parti comuni oggetto della modificazione e la nuova destinazione d'uso. La deliberazione deve contenere la dichiarazione espressa che sono stati effettuati gli adempimenti di cui ai precedenti commi. Sono vietate le modificazioni delle destinazioni d'uso che possono recare pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza del fabbricato o che ne alterano il decoro architettonico";

- art. 1117 quater c.c., intitolata

to "Tutela delle destinazioni d'uso", prevede: "In caso di attività che incidono negativamente e in modo sostanziale sulle destinazioni d'uso delle parti comuni, l'amministratore o i condomini, anche singolarmente, possono diffidare l'esecutore e possono chiedere la convocazione dell'assemblea per far cessare la violazione, anche mediante azioni giudiziarie. L'assemblea delibera in merito alla cessazione di tali attività con la maggioranza prevista dal secondo comma dell'articolo 1136";

- art. 1118 c.c., intitolato "Diritti dei partecipanti sulle parti comuni", prevede: "Il diritto di ciascun condomino sulle parti comuni, salvo che il titolo non disponga altrimenti, è proporzionale al valore dell'unità immobiliare che gli appartiene. Il condomino non può rinunciare al suo diritto sulle parti comuni. Il condomino non può sottrarsi all'obbligo di contribuire alle spese per la conservazione delle parti comuni, neanche modificando la destinazione d'uso della propria unità immobiliare, salvo quanto disposto da leggi speciali. Il condomino può rinunciare all'utilizzo dell'impianto centralizzato di riscaldamento o di condizionamento, se dal suo distacco non derivano notevoli squilibri di funzionamento o aggravii di spesa per gli altri condomini. In tal caso il rinunciante resta tenuto a concorrere al pagamento delle sole spese per la manutenzione straordinaria dell'impianto e per la sua conservazione e messa a norma".

- art. 1119 c.c., intitolato "Indivisibilità", prevede: "Le parti comuni dell'edificio non sono soggette a divisione, a meno che la divisione possa farsi senza rendere più incomodo l'uso della cosa a ciascun condomino e con il consenso di tutti i partecipanti al condominio";

- art. 1123 c.c., rubricato "Ripartizione delle spese" prevede: "Le spese necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni dell'edificio, per la prestazione dei servizi nell'interesse comune e per le innovazioni deliberate dalla maggioranza sono sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo diversa convenzione. Se si tratta di cose destinate a servire i condomini in misura diversa, le spese sono ripartite in proporzione dell'uso che ciascuno può farne. Qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, opere o impianti destinati a servire una parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico del gruppo di condomini che ne trae utilità".

Avv. Dario De Pascale

IL NUTRIZIONISTA

LA FRUTTA SECCA

Molto spesso demonizzata, ma in realtà è una delle classi di cibi che presenta maggior beneficio per la salute, oltre ad essere un praticissimo snack. La frutta secca è un cibo "scartato" da molte persone per via del suo alto contenuto calorico; tuttavia queste calorie sono ben distribuite in quanto sono un mix di grassi "buoni" omega-3 e omega-6, ma anche di proteine vegetali. Ciò che fa la differenza è sicuramente la porzione e la frequenza con cui si inserisce questa classe di alimenti nella nostra dieta: può rappresentare uno "spezza-fame" nelle diete ipocaloriche (ossia, di dimagrimento) grazie al loro elevato apporto di fibre, oppure un rapidissimo snack da inserire nella borsa della palestra per gli sportivi. Essendo fonte di proteine vegetali, la frutta secca ci risulta utile anche nel caso in cui volessimo seguire un regime alimentare che non preveda la carne o il pesce.

Noci, mandorle, nocciole e



simili hanno potenti proprietà protettive nei confronti del sistema cardiovascolare - avendo, tra le altre cose, un effetto positivo sul profilo lipidico (determinato dai valori di colesterolo totale e trigliceridi che troviamo nelle analisi del sangue); studi hanno dimostrato che la frutta secca può risultare molto valida anche nella gravidanza, in quanto con l'apporto di micronutrienti e vitamine (specialmente vitamina B9, anche detta acido folico) contribuisce ad una corretta formazione del feto.

Insomma la frutta secca è un prezioso alleato per la nostra salute. Attenzione, però, a non abusarne nelle feste natalizie!

Dott. Emanuele Caruso

A cura del **Dott. Emanuele Caruso, Biologo Nutrizionista**. Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi:

Tel. 348 481 2010 studionutrizionecaruso@gmail.com

www.nutrizionistaemanuelecaruso.com

Piazza verga 2 peschiera Borromeo (MI) - STUDIO CARUSO
 CENTRO POLISPECIALISTICO

Una gita al giorno

Arcumeggia

Museo a cielo aperto



Nascosto tra le Prealpi lombarde, c'è un piccolo borgo, praticamente tutto di pietra famoso per essere uno dei più bei paesi dipinti d'Italia.

Ci troviamo ad Arcumeggia, in provincia di Varese, si tratta di una frazione del Comune di Casalzuigno.

La nostra frazione, che conta ben 60 abitanti, è stata la prima esperienza in Italia di "Galleria all'aperto dell'affresco". Potremmo quindi dire che qui ci sono più affreschi che abitanti.

Tutto nasce nel 1956 quando questa località fu scelta per diventare sede della manifestazione "Pittori in vacanza" che richiamò artisti del calibro di Achille Funi, Eugenio Tomiolo, Gianfilippo Usellini, Francesco Menzio, ma anche Aligi Sassu, Remo Brindisi e tanti altri che non ricordo, fatto sta che vennero rappresentati gli stili ed il pensiero del meglio che potesse offrire l'arte figurativa italiana.

Ma ora addentriamoci nel paese la cui origini risalgono al medioevo, vocazione rurale seguendo la linea del territorio, le stagioni ed il clima.

Centinaia di anni trascorsi lentamente in una piacevole immobilità, fuori dal tempo e



dallo spazio, fin quando, come abbiamo detto, grazie a Pittori in vacanza Arcumeggia divenne un borgo di pittori e artisti.

Quelli che si possono ammirare sugli edifici all'aperto non sono semplici affreschi realizzati sui muri, sono veri e propri quadri dipinti su telai murati in nicchie appositamente preparate sulle facciate.

E gli affreschi non sono le uniche opere d'arte che possiamo ammirare, nella Casa del Pittore troviamo bozzetti, prove, testimonianze di un lavoro lungo e complesso, ma qui vengono anche organizzati corsi estivi di pittura a cura dell'Accademia di Brera.

Artisti provenienti da questa famosa Accademia realizzarono le opere che decorano la cosiddetta Via degli Allievi, qui accanto vi è una via Crucis con le stazioni affrescate da artisti diversi. Ma anche i cortili delle vecchie case sono adorni di pregevoli manufatti così che, nello stesso cortile, potremmo trovare l'opera di un famoso pittore a fianco di quella di un allievo che poi magari, chissà diventerà famoso.

Quindi i cortili di Arcumeggia sono loro stessi delle piccole gallerie che meritano ognuno una visita. Il paese è anche luogo di nascita degli scultori Giuseppe Vittorio Cerini, Cavaliere della Corona d'Italia, e Giovanni Vidini possiamo ancora trovare la casa natale del primo e pregevoli opere di entrambi. Complessivamente il paese ospita circa 150 affreschi, quindi una vera galleria d'arte all'aperto.

Ma ora, come vuole la nostra tradizione, eccoci ai cibi e piatti tipici, sono moltissimi partiamo dagli antipasti.

Partiamo dai **Margottini** (la tradizione li divide tra Bergamo e Varese) sono dei coni di



circa 15 cm di altezza contenenti groviera, formaggio grana, tuorli d'uovo, pane grattugiato, burro e semolino, lunga e difficile lavorazione per questo antipasto

che raggiunge il massimo del gusto con una spolverata di tar-tufo.

Sempre come antipasto la torta salata prosciutto e funghi o quella di zucca. Veniamo ai primi, qui il risotto abbonda nelle versioni con asparagi, filetto di pesce persico, fegatini, tinca, zucca. Tra i primi famosi gli gnocchi con farina di castagne e gli **sbrofadj**, cioè una minestra in brodo che ricorda i famosi Passatelli romagnoli.



Tra i secondi troviamo diversi piatti tipici della cucina lombarda come la **cassoeula** sostanzioso piatto unico a base di



verze e carni diverse di maiale come musetto, piedino, cotenna e magari qualche salsiccia ma l'importante è ricordare, per chi volesse cimentarsi nella preparazione, che la cassoeula deve risultare appiccicosa e mai brodosa.

Poi l'ossobuco, le cipolle ripiene e una vasta varietà di polenta col gorgonzola, pasticciata,

uncia e taragna.

Citiamo poi un bel formaggio, lo **Zincarlin** noto come formaggio transfrontaliero perché varca sistematicamente i confini tra Italia e Svizzera, ha la forma di una tazzina da caffè rovesciata ed un peso di circa 400 gr. è prodotto con latte vaccino ma corretto con quello di capra, a seconda della stagionatura assume un colore più o meno giallo, ma gli esperti ci dicono che per un bel formaggio servono non meno di due mesi. Vogliamo chiedere con i dolci? Tipica è la torta di pane, con gli ingredienti noti (pane raffermo, latte, uova, zucchero, uvette e pinoli) ma attenzione qui si aggiunge un po' di grappa.

Poi i **Mustazzit** altrove noti come mostaccioli, il croccante di Germignaga a base di mandorle dolci e amare con zucchero caldo caramellato.



Eh si a questo punto ci vorrà un amaro. Ma che sia tipico e allora vi proponiamo: **Elixir al Borducan** prodotto nell'800 da Davide Bregonzio che, di ritorno dalla spedizione dei 1000 di Garibaldi unì a erbe locali prodotti del sud fino a quel momento sconosciuti nel nord Italia e in particolare il profumo di arancia. Abbiamo poi l'**Amaro Rubino** esclusivamente di erbe delle Prealpi e l'**amaro di Santa Maria del Monte** in vendita esclusivamente a Santa Maria del Monte nell'unico emporio al mondo che può averlo. Più esclusiva di così.....





L'IMPRONTA



**GIORGIO
CONCA
SINDACO**

LA TUA

IMPRONTA SUL FUTURO

DI PESCHIERA

ISTI PER VOI



THE FALL GUY
Regia di David Leitch
Genere Azione, Commedia
Durata 126 min.
USA 2024

Lo stuntman Colt (Ryan Reynolds) è la principale controfigura della star di Hollywood di film d'azione, Tom Ryder. Colt ha un flirt con Jody (Emily Blunt), conosciuta sul set dove lei lavora come operatore di macchina da presa. Dopo un brutto incidente durante una scena d'azione, Colt è costretto a ritirarsi e si allontana da Jody. A distanza di diciotto mesi, viene contattato da Gail, produttrice cinematografica di Tom, che lo convoca urgentemente in Australia sul set del film di fantascienza Metalstorm, diretto da Jody. Per convincerlo, gli fa credere che sia Jody a volerlo come stuntman.

Al suo arrivo sul set, Colt scopre che Jody non ha richiesto la sua presenza e che è ancora molto arrabbiata con lui per essere sparito dalla sua vita. Colt è sempre innamorato di lei e intende farsi perdonare... nel frattempo Gail gli comunica che Tom è scomparso e lo incarica di rintracciarlo e riportarlo sul set. Colt accetta ma non immagina la serie di peripezie che lo attendono, per le quali le sue doti da cascatore gli torneranno utili...

Una divertente commedia, dai risvolti romantici, con spettacolari numeri stunt. S.A.

PALAZZINA LAF
Regia di Michele Riondino
Genere Drammatico
Durata 99 min.
Italia 2023

Ambientato alla fine degli anni novanta presso l'ILVA di Taranto, il film racconta una pagina vergognosa dell'industria italiana. Dopo la morte di un collega, l'operaio Caterino Lamanna viene incaricato dal diri-



gente Giancarlo Basile di riferirgli cosa succede in fabbrica con particolare attenzione alle attività del sindacalista Renato Morra, temuto dalla dirigenza per le sue azioni di sensibilizzazione degli operai.

Come premio per questo incarico, Caterino viene promosso e gli viene data un'auto aziendale. Seguendo il sindacalista, Caterino si incuriosisce rispetto alla situazione dei dipendenti assegnati alla Palazzina LAF, che ai suoi occhi godono di un privilegio, in quanto trascorrono le giornate senza svolgere alcuna mansione.

Caterino chiede a Basile di essere mandato alla Palazzina, dove in realtà sono relegati dipendenti qualificati considerati in esubero nell'ottica della ristrutturazione aziendale a seguito della privatizzazione. Invitati a licenziarsi o ad accettare incarichi demansionati, i lavoratori sono sottoposti a continue umiliazioni... Con Palazzina LAF Riondino racconta il primo caso di mobbing accertato in Italia.

Ai David di Donatello 2024 Riondino ha vinto come miglior attore protagonista, Elio Germano ha vinto come miglior attore non protagonista e Diodato si è aggiudicato il premio per la migliore canzone originale con "La mia terra". S.A.

QUEEN BEES - Emozioni senza età
Regia di Michael Lembeck
Genere: Commedia, Sentimentale
Durata: 100 min
USA 2021

"Queen Bees - emozioni senza età" narra le vicende dell'anziana Helen Wilson che, rimasta vedova, si sente sola e incomincia a dimenticarsi le cose, al punto che diventa pericoloso per lei vivere da sola in casa. Sua figlia Laura le suggerisce



caldamente di trasferirsi in una casa di riposo, la Pine Grove Senior Community, ma Helen si oppone fermamente.

Un giorno Helen si chiude per sbaglio fuori casa, lasciando i fornelli accesi e la sua abitazione viene danneggiata dal fuoco, tanto che si rendono necessari dei lavori di ristrutturazione. È l'occasione giusta per decidersi a trasferirsi e così la stravagante Helen si reca nella nuova dimora insieme ad altri anziani.

Nella delicata fase del trasloco Helen può contare sul caro nipote Peter, figlio di Laura. Nella comunità la guardano tutti male per il suo modo di porsi e fa davvero fatica ad ambientarsi, forte comunque del fatto che si tratterà del tempo necessario per la ristrutturazione. Inizialmente rimane molto sulle sue, continuando a vivere delle sue abitudini, coltivando fiori e vestendosi in modo originale.

Le cose cambiano quando incontra Dan, un nuovo ospite della casa di riposo ed Helen si ritrova a vivere con la leggerezza di una ragazza innamorata ma nulla è come pare...

Un film apparentemente leggero che offre molti spunti di riflessione.

TRADUE MONDI
Regia di Emmanuel Carrère
Genere Drammatico
Durata 106 minuti
Francia, 2021

Il film narra la storia della scrittrice Marianne Wnkler (Juliette Binoche) che sta scrivendo un romanzo sulla precarietà del lavoro in Francia e per rendere reale la sua narrazione e documentarsi sull'argomento si finge addetta delle pulizie sui traghetti che solcano la Ma-



nica. Fa amicizia con altre lavoranti con cui crea un legame e un'intesa. Lavorando a stretto contatto con loro capisce le problematiche di chi stenta ad arrivare a fine mese.

Quello che scopre va oltre il problema della precarietà, infatti le donne sono costrette a lavorare per pochi spicci in condizioni misere e ritmi massacranti, che restano invisibili agli occhi della società.

Nonostante il lavoro sia umiliante, tra le sue compagne c'è una grande solidarietà, che le unisce in questa situazione delicata. In particolare Marianne fa la conoscenza di Christèle, una madre single che non si arrende mai. Quando la vera identità della reporter viene scoperta a seguito di un incontro fortuito, Marianne perde la sua credibilità...

"Tra due mondi" è ispirato al libro inchiesta "Il Quai de Ouistreham" scritto dalla giornalista Florence Aubenase e ha ottenuto diversi riconoscimenti, tra i quali il premio di miglior film europeo.

Il film mette in luce le conflittualità di uno scrittore quando viene assorbito dalla narrazione e dai suoi personaggi rimanendo sospeso proprio tra due mondi, quello reale e quello della finzione.

50 KM ALL'ORA
Regia di Fabio De Luigi
Genere Commedia
Durata 110 minuti.
Italia 2024

I fratelli Rocco (Fabio De Luigi) e Guido (Stefano Accorsi) si ritrovano dopo trentanni al



funerale del padre (Alessandro Haber). Mentre Rocco ha trascorso la vita all'ombra dell'ingombrante padre, vivendo con lui fino alla sua morte, Guido ha lasciato la casa paterna dopo che i genitori si sono separati per un tradimento della madre.

Da allora i due fratelli non hanno più avuto contatti. Guido, che lavora sulle navi da crociera come "manager" dell'animazione, intende ripartire subito dopo il funerale, ma cambia idea quando riceve per mano di Rocco le ultime volontà del padre: spargere le sue ceneri sulla tomba della ex moglie nel cimitero di Cervia.

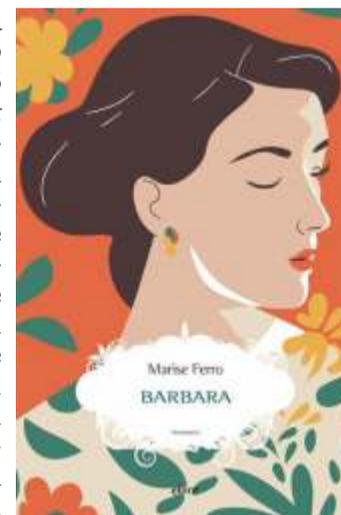
A bordo di due mezzi truccati, un Ciao e un Califfone, i due fratelli partono alla volta di Cervia e il viaggio sarà l'occasione per riavvicinarsi, condividendo ricordi, confidenze e avventure tra le colline dell'Emilia Romagna...

Simpatico road movie che mescola leggerezza e nostalgia per gli anni 80. S.A.

LETTI PER VOI

BARBARA
di Marise Ferro
Pagine 306
Elliot

Il romanzo "Barbara" è ambientato negli anni Venti del '900 e narra le vicende della quindicenne Barbara, di estrazione modesta, e della sedicenne Vittoria, di famiglia molto benestante. Le due ragazze si conoscono tra i banchi di scuola e intessono un legame speciale. Barbara è attratta dal mondo dorato di Vittoria, così eccentrica ed esuberante; Vittoria, dal canto suo, è affascinata dall'indole ombrosa di Barbara. Si completano a vicenda, forse questa la loro forza attrattiva. Interessante il parallelismo della descrizione dei paesaggi. Vittoria ospiterà l'amica nella sua casa estiva in Liguria. Il ritmo narrativo segue proprio l'andamento del tempo e delle stagioni con una cura precisa sulla descrizione di luoghi e personaggi. Il legame talvolta sfiora l'attrazione fisica e forse per questo motivo il romanzo è stato bandito durante il periodo fascista. Come stile di scrittura è molto simile a quello della grande romanziera Anna Maria Ortese, coeva di Maria Luisa Ferro, nom de plume Marise Ferro.





Pillole d'Arte
PESCHIERARTE@LIVE.IT 349 47.88.189

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERA ARTE



AGORÀ
Galleria & Scuola d'Arte
PESCHIERA ARTE



Spazio Agorà PeschierArte



Spazio Agorà PeschierArte
Peschierarte

P.zza della Costituzione n.8 - angolo via Mazzola - PESCHIERA BORROMEO (MI)

BERTHE MORISOT pittrice francese dell'800

(Bourges, 14 gennaio 1841 – Parigi, 2 marzo 1895),



Édouard Manet, Berthe Morisot con mazzo di violette (1972)
olio su tela, 55x40cm,
museo d'Orsay, Parigi

Berthe nasce il 14 gennaio del 1841 a Bourges in Francia, da una ricca famiglia: figlia di un funzionario statale d'alto rango e della pronipote del celebre pittore Jean-Honoré Fragonard, la piccola crebbe in un ambiente dove cultura e arte erano di casa. La famiglia si trasferì a Passy, nei pressi di Parigi dove l'influenza culturale che si respirava nella abitazione dei Morisot per via dei frequentatori letterati e artisti, alimentò la creatività e l'amore per le arti di Berthe. Il padre dedicò uno spazio solo per i figli, uno studio per la pittura, assecondando la loro inclinazione artistica. Berthe, in particolare, era attratta dalla pittura ed ebbe la fortuna di frequentare ottimi maestri, che le fecero conoscere i capolavori del Louvre. Ma nonostante la sua inclinazione, a Berthe furono preclusi gli studi all'Accademia di Belle Arti di Parigi perché era una donna. Si dovette attendere il 1897 anno in cui l'accademia aprì finalmente le porte alle donne.

Il giro di boa nella sua carriera pittorica risale a quando fu introdotta nel prestigioso atelier di Jean Baptiste Camille Corot, con il quale iniziò a dipingere, en plein air, all'aria aperta e assorbire insieme alla luce del sole i dettami di una nuova pittura, sorta a stretto contatto con il mondo naturale. Fu il suo primo passo verso l'Impressionismo. Conobbe Edouard Manet e tra loro scattò una scintilla. Manet ritrasse Berthe che, nonostante le voci di una presunta relazione tra loro, alla fine sposò il fratello di Edouard, Eugène Manet. La loro dimora diventò punto di incontro e di riferimento per artisti e intellettuali, tra cui Émile Zola e Stéphane Mallarmé – a cui addirittura affidò la figlia Julie dopo la sua morte (1885) e del marito.

A soli 32 anni, nel 1873, Berthe fu la sola donna ad unirsi al nascente movimento impressionista e con Manet, Monet, Pissarro, Sisley, Degas, Renoir,

allestì la faticosa mostra nello studio del fotografo Nadar, presentando nove sue opere, tra acquerelli, pastelli e olii. Fu assidua sostenitrice e attivo membro del gruppo, esponendo suoi lavori ad ogni esibizione impressionista. Si allontanò dall'attività artistica solo per un brevissimo periodo, legato alla nascita della sua unica figlia Julie Manet.

La peculiarità delle opere della Morisot sono dunque i soggetti femminili, ritratti nei momenti più intimi e familiari, solitamente preclusi ai pittori uomini. Il suo sguardo non fu tuttavia mai superficiale, piuttosto attento ai tratti psicologici dei suoi modelli. Nonostante sia a tutti gli effetti tra le fondatrici del movimento impressionista, Berthe Morisot fu sepolta a 54 anni con una lapide che riporta la banale dicitura "Berthe Morisot, vedova di Eugène Manet" e sul certificato del decesso fu trascritto che l'artista era "senza professione". Fortunatamente fu successivamente ricordata dai suoi colleghi ed estimatori, tanto che nel primo anniversario della scomparsa, fu organizzata una retrospettiva interamente a lei dedicata con 394 delle sue opere. Tuttavia, ancora oggi, il suo nome viene a torto ricordato faticosamente tra la cerchia dei grandi impressionisti.

Berthe Morisot, Giovane donna in tenuta da ballo (1879)
olio su tela, 71x54cm,
museo d'Orsay, Parigi



Berthe è stata precursore dei tempi, ha sfidato apertamente i canoni dell'epoca, perseguendo il suo sogno di dipingere.

Di lei si dice che era una ragazza riservata e che parlava a voce bassa, sottile come un giunco, occhi neri e profondi, che amava vestirsi di nero e all'ultima moda e leggere romanzi in voga. Dal punto di vista stilistico Morisot incarnò alla perfezione, affinandoli, i

Berthe Morisot, La culla (1872)
olio su tela, 56x46 cm,
museo d'Orsay, Parigi



Berthe Morisot, La lettura (1873)

caratteri di novità dell'Impressionismo: era solita dipingere all'aperto, assorbendo la luce solare e modulandola nei suoi repentini mutamenti, adottando un tratto sciolto, spontaneo e quasi improvvisato. Nel complesso tutto ciò suscita un netto sentimento di leggerezza, come se le sue opere sfumate avessero il peso di una piuma in volo, libera di interpretare il dato reale secondo legge intimi e delicate.

Berthe Morisot, La lettura

Per quanto riguarda l'aspetto tematico è impossibile non notare un certo dualismo, anche antitetico per certi versi, che rappresenta il contrasto che Berthe Morisot, in quanto donna del 1800, ha dovuto vivere. Da una parte la spinta individuale ed emancipatoria, che si tradusse nella pittura all'aria aperta – marine, paesaggi, ritratti en plein air – tipica dell'Impressionismo e di un'arte che voleva liberarsi, uscire dalle sale e da canoni dei saloni ufficiali. Nonostante la sua bravura per Berthe fu davvero difficile dipingere all'aperto perché per l'epoca era disdicevole che una donna si dedicasse alla pittura, al pari dei colleghi uomini.



Perciò – come ironica risposta o paradossale capovolgimento – l'altra metà della produzione di Morisot consiste in scene domestiche, tenere, famigliari. Donne eleganti ritratte in casa o in giardino, particolari dell'abbigliamento, ritratti della sorella, della madre – La culla, La lettura tra le opere più celebri – e soprattutto della figlia Julie.

L'audacia di Berthe, come altre donne, l'aver l'ardire di andare controcorrente, azzardare, sfidare il mondo pur di perseguire il suo bisogno impellente di dipingere. Rivolgere lo sguardo lontano, sul mondo, vedere oltre il visibile, cogliere con i colori e la luce le sfumature che a molti sfuggono. Una formidabile artista che è stata limitata perché donna, chissà quanto avrebbe potuto dare se fosse stata considerata al pari dei pittori uomini suoi compagni di viaggio.

Una donna che si è contraddistinta grazie al suo talento.

PESCHIERARTE
eventi

1° CONCORSO D'ARTE PITTORICA
INTITOLATO A FILIPPO BRUGNATELLI

Tema: **La vita del territorio**

Concorso aperto: **dal 18 maggio 2024**

Apertura: **dal 18 al 28 maggio 2024**

Contributo di partecipazione: **10,00 Euro**

Regolamento e iscrizioni: www.mediglia.it/concorso

Preselezioni: **Domenica 26 maggio 2024**

Presso: **La Vecchia Farmacia**
via Reri 1, Mediglia (MI)

www.mediglia.it | @mediglia | 02.9711.011

FINANZIAMENTO GRAZIE AL SUPPORTO DI:

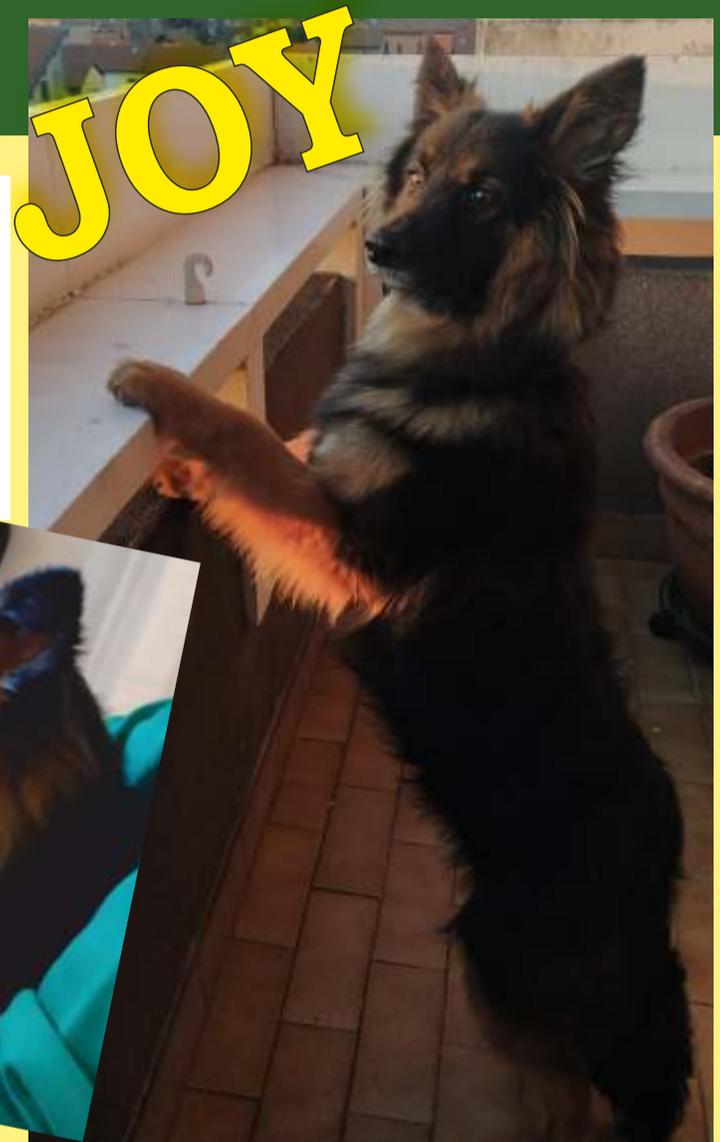
BCC Caravaggio **ITALIA**

Cerco Casa

...disperatamente...



Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155



**RINUNCIA DI PROPRIETÀ
A SOLI 2 MESI DALL'ADOZIONE!**
Bellissima, 1 anno, pesa solo 12 Kg e cerca casa con urgenza. Fuori casa è diffidente con chi non conosce, ha paura dei rumori forti ai quali non è abituata. In un parco, una volta lasciata libera, è a suo agio e si diverte. In casa è tranquilla e non abbaia anche se lasciata sola per ore. Ama farsi coccolare, venite a conoscerla. Visibile a Milano, per info 392 007 9155



Rinuncia di proprietà!
Purtroppo per motivi di lavoro rimane in casa da solo tantissime ore e davvero ha bisogno di trovare il prima possibile una famiglia che lo accolga.
SPRITS è giovane, 3 anni e mezzo, peso 15/18 kg ed è bellissimo, tira in passeggiata, salta addosso per la grande gioia ma seguito e gestito correttamente diventerà un magnifico compagno di vita.

Visibile a Paullo (Mi)

Per info contattare il
392 007 9155

SPRITS

E POI... UNA CASA



E finalmente anche il piccolo LEO ha trovato casa! Una bellissima famiglia e LEO ora è felicissimo, questo splendido scatto fotografico racconta tutto





DIAMOCI LA ZAMPA

via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI) - 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

diamocilazampaonlus@gmail.com



L'ADOZIONE A DISTANZA

... una cosa tutto sommato non impegnativa, non si è obbligati a venire in rifugio e non ha un costo eccessivo, ma aiuta tantissimo noi e i nostri cani! Se poi si decide di venire in rifugio a conoscere personalmente il cane prescelto, allora diventa tutto più emozionante. Si può passare il pomeriggio del sabato o della domenica in sua compagnia, coccolarlo, spazzolarlo, portarlo a passeggio il tutto in un posto bel-

lissimo e in un ambiente sereno e tranquillo ... Per chi invece non può venire ... riceverà foto e notizie del cane via mail e ovviamente l'attestato di adozione a distanza. Dai! Fate tutti una bella adozione a distanza!!!! Loro sono solo alcuni dei bellissimi cani che cercano casa e adottabili a distanza!

ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destinazione del 5 x 1000!

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi

associazione una forma di sostentamento diretto molto importante e che al contribuente non costa nulla! Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell'apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione

97080630151

e apponi la firma. Facilissimo aiutarci. Grazie

U.D.A.
UFFICIO DIRITTI ANIMALI

Salvaguardia del benessere degli animali e promozione dei principi per la corretta convivenza nella società civile tra gli uomini e gli animali.

DOVE E QUANDO:

- 1° e 3° Lunedì del mese presso la sede URP del Comune a San Bovio, viale Abruzzi 3, centro commerciale.
- 2° e 4° Lunedì del mese presso il Municipio, via XXV Aprile 1.

Ore 15.00-19.00

INFO
TEL: 02-51690259
email: uda@comune.peschieraborromeo.mi.it

Assessorato Diritti e Tutela degli Animali
Daniele Piana

El dialètt milanes

EL POST DEL COR

Cascina Amata, frasion de Cantù.
Dopo la scòla l'era el me paradìs!

La nostra cumpagnia l'era sempor un' alegria...
Cun i me tre cusin e la sua mama
ala matina se partiva per pasegià nei buschi li visin.
El busch el profumeva
de fiur de ogni furma e culur, de erb e de pign
che metevun nel nostr cestin.
Che bei ricorde...
Giurnad semplici, pien de tanta curiosità;
l'era la nostra manera de giugà.

La dumenica matina tute lustre
prunte per la S. Messa.
El papà a mesdè el riveva
cul giurnal e un gabarè de past in man,
cul suris in faccia
el traverseva la piasa.

Carla Bordoni

IL LUOGO DEL CUORE

Cascina Amata frazione di Cantù
Dopo la scuola era il mio paradiso!

La nostra compagnia si trasformava
in un'allegria brigata...
Con i miei tre cugini e la loro mamma
al mattino si passeggiava nei boschi dei dintorni.
Il bosco profumava
di fiori di ogni specie e colore, erbe e pigne
che raccogliavamo nei nostri cestini.
Che bei rhcordi...
giornate semplici, piene di tanta curiosità;
era il nostro modo di giocare.

La domenica mattina ci preparavamo;
tutte in ordine
pronte per andare alla S.Messa.
Il loro papà a mezzogiorno
rientrava col quotidiano
e un vassoio di pasticcini in mano.
Col sorriso in faccia
attraversava la piazza.

Periodico di informazione
Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaft
Coordinatore di Redazione: Massimo Turci

Hanno collaborato:
Carla Paola Arcaini,
Stefania Arcaini,
Daniele Bertoni, Emanuele Caruso, Greta Conca,
Bettina Cucinella, Felicia Curci, Dario De Pascale,
Angelino Gentile, Andrea Zanatti.

Impaginazione e grafica:
Barbara Benvegnù
Pubblicità:
Moves srl - Mediglia (Mi)

Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l.
Cernusco sul Naviglio (Mi)

NOSTER PRUERBI D'UNA VOLTA

PAN E NUS, MANGIÀ DE SPUS, NUS E PAN, MANGIÀ DE CAN.
Oane e noci, cibo da nozze, noci e pane, cibo da cani.

EL DISS EL SIUR DUTTUR QUELL CHE SE PÒ NO TEGNI DE LASSAL CURR.
Dice il signor dottore quello che non si può tenere di lasciarlo andare.

LA CUNSULASIUN DI PUARETT L'È QUELA DE VULTÀMEL CUU AI TRAVETT.
La consolazione dei poveretti è quella di voltare il sedere ai travetti.

SENSA FORTÙNA SE FÀ NAGOTT.
Senza fortuna non sicombina niente.

DONN E MELUN, FURTUNÀ CHI IA TOEU BUN.
Donne e meloni, fortunato chi se li prende buoni.

VIT, DONN E MORUN, VAN GODÙ FINA CH'HIN BUN.
Vite, donna e gelso, van goduti finché sono buoni.

I ARM DEI DONN IN QUATER, LINGUA, UNC, LACRIM E SVENIMENT.
Le armi delle donne sono quattro, lingua, unghie, lacrime e svenimenti.

PITOST CHE ROBA VANSÀ, CREPA PANSÀ
piuttosto che avanzare del cibo, crepi pure la pancia.
L'È MINGA PÙ EL TEMP CHE BERTA FILAVA.
Non è più il tempo che BERTA FILAVA.

L'È PÙSSÈ FACIL A PRUMETT CHE A MANTEGNÌ.
È più facile promettere che mantenere.

EL BUSARD SE CIAPPA PÙSSÈ PREST CHE UN SOPP.
Il bugiardo si acchiappa più velocemente di uno zoppo.

VAL PÙSSÈ LA TOLA CHE L'ARGENT.
Conta di più la sfacciataggine che il denaro.

PITOST CHE SPUSÀ UN VECC CUN LA BARBA GRISA L'È MEI SPUSÀ UN GIUIN
SENSA LA CAMISA.
Piuttosto che sposare un vecchio con la barba grigia, è meglio sposare un
giovane senza la camicia.

CHI SÀ EL LATIN LODA L'ACQUA MA BEVE IL VINO.
Chi conosce il latino loda l'acqua ma beve il vino.

CHI MANGIA ÙGA AL PRIMM DE L'ANN EL GH'HA DANNÈ TUTT L'ANN.
Chi mangia uva al primo dell'anno avrà soldi per tutto l'anno.

GUARDEL BEN, GUARDEL TUTT, L'OMM SENSÀ DANÈ CUME L'È BRUTT.
Guardalo bene, guardalo tutto, l'uomo senza danaro com'è brutto.

LA DONA, PER PISCININA CHE SIA, LA SURPASSA EL DIUL IN FURBERIA.
La donna, per piccolina che sia, sorpassa il diavolo in furberia.

CHI FÀ A SÒ MOEUD SCAMPA DES ANN DE PÙ.
Chi fa a modo suo campa dieci anni in più.

TRAV IN PÈ DONN IN PIAN TEGNEN SÙ EL DOMM DE MILAN.
Travi in piedi e donne coricate sostengono il Duomo di Milano.

DAGH DE MANGIÀ A UN SCURBATT CHE POEU IOEUCC EL VOEUR BECATT.
Dar da mangiare a un corvo e poi vorrà beccarti gli occhi.
NÈ DONA NE TELA AL LÙMM DE CANDELA.
Né donna ne tela al lume di candela.

A STÒ MUND BISOGNA SARÀ UN OEUCC PER DERVÌ L'ALTER.
A questo mondo bisogna chiudere un occhio per aprire l'altro.

OGNI FURMIGA LA AMA EL SO BÙS, OGNI CAN L'È BUN PER EL SÒ USS.
Ogni formica ama il suo buco, ogni cane è buono al suo uscio.

CHI VOEUR NO ROGN STAGA A CASA SUA.
Chi non vuole rogne stia a casa sua.

QUAND S'È FURTUNÀ PIOEUV IN DEL CÙ ANCA A VESS SETTÀ.
Quando sei fortunato piove sul sedere anche se si è seduti.

**RUBRICA GRATUITA**

Publicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:

Impronta.redazione@gmail.com

oppure scrivete a:

Moves - Redazione L'Impronta
Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

OFFRO LAVORO

**CERCASI IMPIEGATA COMMERCIALE FULL-TIME
USO PC, FATTURAZIONE CLIENTI, COMMERCIALE
INTERNO**

SEDE DI LAVORO A PESCHIERA BORROMEO
Inviare curriculum a : a.scrivante@sgdolciaria.it

Cercasi

**LAVORANTE O APPRENDISTA
PARRUCCHIERA**

CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.

Le Ragazze - Piazza della Costituzione,
Mezzate - Peschiera Borromeo.
Tel. 02/94386990

CERCO

**LAVORO PART TIME come segretaria
receptionist, piccole mansioni.**
Sonia 346 872 2104

Laureanda in economia
impartisce lezioni

di MATEMATICA e SPAGNOLO

Giulia 342 0003004

VENDO

Manichino da combattimento €25,00

Per informazioni contattami
al 339 754.2579

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/OFFENSIVI
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli
annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

L'OPINIONE DIBATTITO PUBBLICO?

Più problema che soluzione

di Massimo Turci

La partecipazione dei cittadini ad un pubblico confronto dovrebbe permettere di sviluppare processi decisionali inclusivi, cioè aiutare le amministrazioni a comprendere i bisogni a cui rispondere e compiere così scelte migliori. Il dibattito pubblico dovrebbe essere, un processo di informazione, partecipazione con lo scopo di accrescere il coinvolgimento dei cittadini. Abbiamo usato il condizionale perché il dibattito pubblico in campagna elettorale assomiglia a qualcosa di molto diverso.

Innanzitutto gli organizzatori, chi promuove un dibattito pubblico più che sulla formazione di una coscienza sociale mira ad allargare la platea dei propri sostenitori per trasformarli in "tifosi" e poi in elettori. Se il pubblico degli incontri coi candidati è un pubblico fidelizzato agli organizzatori del dibattito viene meno la funzione chiara e rilevante di presentare il candidato perché di quei candidati politicamente distanti dal pubblico interessano solo eventuali errori, momenti di nervosismo e cadute di stile.

Insomma se l'incontro pubblico diventa un talk show tipo trasmissione sportiva, dove chi alza la voce ha più ragione allora il dibattito ha perso la sua funzione. Tanto più che le piattaforme web ed i social sono en-



trati pesantemente nel discorso per consentire una interazione diretta del politico coi cittadini. Ma allora questo meccanismo della democrazia non serve più? No serve ancora ma deve essere inserito nel giusto contesto coi tempi giusti.

In pratica il confronto sui candidati sindaco non serve, ma dopo le elezioni serve un percorso partecipativo per aiutare chi amministra, cioè chi ha vinto, ad affrontare processi decisionali. Immaginiamo una amministrazione che per alcune scelte rilevanti (non per tutto ovviamente) indichi un percorso partecipativo orientato non solo alla partecipazione, ma alla produzione di un risultato condiviso, magari attraverso la definizione di una manifestazione di intenti pubblica e tra-

sparente che possa in qualche modo condizionare l'attività di governo su quella specifica decisione.

Non dimentichiamo che come in strada o sul lavoro anche il linguaggio politico è diventato più aggressivo, quindi il dibattito è diventato una nuova occasione di confronto senza favorire lo scambio di idee ed il reciproco apprendimento.

Se non riusciamo a modificare la nostra natura allora almeno limitiamo le occasioni per litigare, creiamo quindi dopo le elezioni momenti di confronto su interessi specifici, che riguardino tutti e tutti possano partecipare alla elaborazione di un progetto, possano valutarne gli impatti, possano valutare le alternative e comprendere le scelte.

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530

PAULLESE CENTER

WE 
SHOPPING



SEMPRE APERTO

www.paullesecenter.it
APERTO dalle 9.00 alle 20.00